

## Episodio di Santi Angeli di Giavera del Montello, 31.8.1944

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Santi Angeli	Giavera del Montello	Treviso	Veneto

Data iniziale: 31/8/1944

Data finale: 31/8/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Bonaldo Carlo, classe 1915, di Volpago del Montello, operaio, Brigata 'Mazzini' ;
2. Follador Francesco, classe 1916, di Crocetta del Montello, bracciante, Brigata 'Mazzini';
3. Gardin Giovanni, classe 1923, di Volpago del Montello, contadino, Brigata 'Mazzini'.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Nell'ambito dei rastrellamenti che precedettero l'attacco dell'Altopiano del Cansiglio, i tedeschi setacciarono da un capo all'altro la collina del Montello, luogo di rifugio per i 'ribelli' posto a ridosso di un'ansa del Piave, a poca distanza da un'ampia zona pianeggiante che poi si estende a nord fino alle pendici delle montagne di cui il Cansiglio è il punto di arrivo nella zona orientale.

Dopo avere vessato le popolazioni sul lato ovest del Montello (vedi scheda ' Impiccati a Ciano' del 30.08.1944), i nazisti si spinsero verso est accompagnati da repubblicani locali che facevano loro da guida. A Santi Angeli, frazione di Giavera, individuaron tre giovani partigiani che, non essendosi allontanati per tempo con il loro reparto, si nascondevano in un campo.

Dopo averli catturati, li trasferirono per qualche ora a Villa Morassutti di Montebelluna, luogo di detenzione e di tortura, per interrogarli con metodi brutali, infine li riportarono a Santi Angeli e li impiccarono al poggiolo dell'osteria Trevisiol.

**Modalità dell'episodio:**

Impiccagione

**Violenze connesse all'episodio:****Tipologia:**

Rastrellamento

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

**II. RESPONSABILI****TEDESCHI****Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Luftwaffe-Sicherungs-regiment 'Italien' con sede a Montebelluna in Villa Morassutti.

**Nomi:**

Tenente colonnello Fritz Herbert Dierich, classe 1908, di Friburgo, comandante del Luftwaffe- Sicherungs-Regiment 'Italien'.

**ITALIANI****Ruolo e reparto****Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### **III. MEMORIA**

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Una lapide a memoria dei tre martiri è infissa sulla parete esterna dell'edificio dell'osteria Trevisiol

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

### **Bibliografia:**

Elio Fregonese, *I Caduti Trevigiani nella Guerra di Liberazione 1943-1945*, ISTRESCO, Treviso, 1993;  
ANPI sezione di Montebelluna, *Percorsi della resistenza*, dépliant illustrativo, 2012.

### **Fonti archivistiche:**

### **Sitografia e multimedia:**

### **Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

Fregonese attribuisce l'uccisione di Follador e di Gardin alle Brigate Nere, presumibilmente di Treviso, invece l'opuscolo dell'ANPI, frutto di ricerche più recenti, indica che gli autori furono i tedeschi. Inoltre l'Autore afferma, erroneamente, che Follador fu impiccato a Ciano del Montello il 30 agosto 1944 e non ai Santi Angeli il 31 agosto successivo.

## **VI. CREDITS**

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso